



Notariato e antiriciclaggio Attualità e prospettive

Ruolo delle «regole» e prevenzione del riciclaggio Il caso dei notai

Luca Criscuolo
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

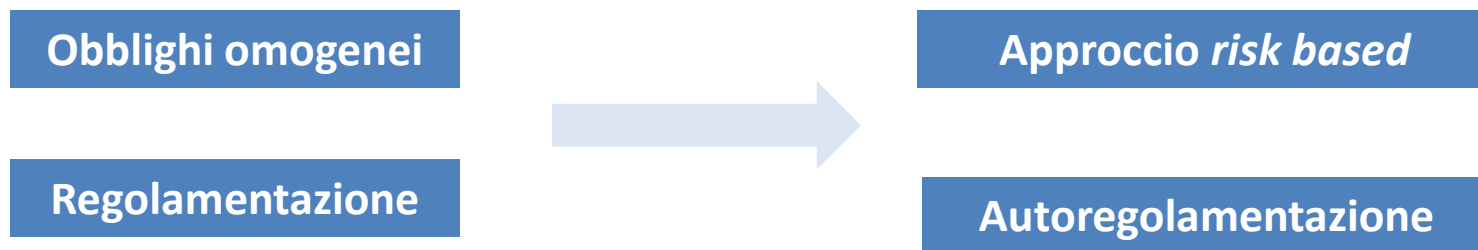
Firenze, 30 novembre 2018
Auditorium Cosimo Ridolfi di Banca CR, Via Carlo Magno 7



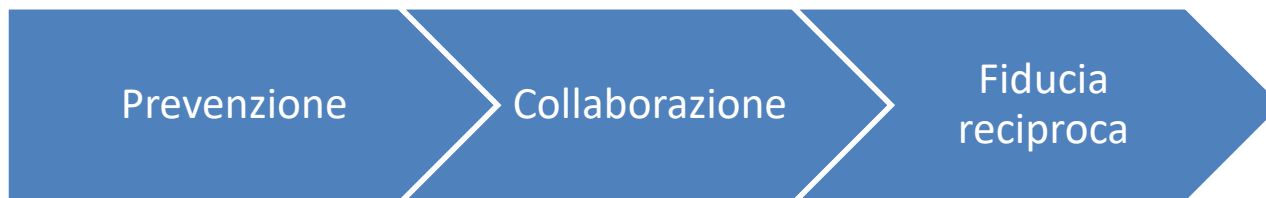
Regole e attività di prevenzione



In che modo le regole possono agevolare l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio e rendere efficace la collaborazione attiva?



**evoluzione «positiva», ma non è cambiato l'approccio «difensivo» di fondo ...
attenzione sempre concentrata su aspetti formali ...
c'è diffidenza se non paura, piuttosto che un approccio proattivo**



Regole e attività di prevenzione

=> **semplificare e «tarare» gli adempimenti =>**
come si raggiunge l'obiettivo?



**Approccio basato
sul rischio**

sovranazionale, da parte
della Commissione UE
report del 26 giugno 2017

nazionale, condotta dal
CSF con il contributo delle
Autorità competenti

soggetti obbligati per i
rischi cui sono esposti
nell'esercizio dell'attività

Regolamentazione

2006

- Decreto MEF 3 febbraio 2006, n. 141
- Provvedimento UIC del 24 febbraio 2006

2014

Linee guida CNN

2017-18

Regole Tecniche CNN



Regole e attività di prevenzione

Approccio basato sul rischio



Approccio formale

- burocratizzazione degli adempimenti



Approccio sostanziale

- concentrazione sulle situazioni a rischio medio-alto e semplificazione degli oneri nei casi di basso rischio



regole tecniche in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione (art. 11 co. 2) e criteri e metodologie per analisi e valutazione del rischio (art. 15, co. 1)

Regole e attività di prevenzione

Obblighi di collaborazione «passiva»

Adeguate verifica

- contenuti ...
- misure semplificate e rafforzate
- parziale indicazione in 231
- regole e ulteriori fattori da O.d.A.



Conservazione

- documenti, dati e informazioni utili alla ricostruzione
- periodo di dieci anni
- modalità idonee ad assicurare ...



REGOLE E CRITERI

strumento a supporto del professionista

Regole e attività di prevenzione



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Comitato di Sicurezza Finanziaria

Parere del Comitato di Sicurezza Finanziaria del 18 settembre 2018



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Regole tecniche del Consiglio Nazionale del Notariato



- le **Regole** tecniche **ove adeguate ai contenuti del parere e applicate in senso a esso conforme costituiscono idonee modalità semplificate** di adempimento degli obblighi di adeguata verifica e conservazione
- cd. disciplina transitoria ... indici di basso rischio per l'adeguata verifica semplificata ... possibili posticipazioni degli adempimenti
- indisponibilità del documento di riconoscimento valido non è motivo di per sé idoneo a fondare un sospetto, in assenza di ulteriori evidenze soggettive e/o oggettive

Siamo a **metà del guado**

→ è necessario compiere una «mappatura dei rischi» che, nel rispetto dei criteri indicati nella metodologia del CSF, indichino procedure di mitigazione e valutazione dei rischi (inerente e specifico)





Predisposizione delle istruzioni della UIF per la rilevazione e la segnalazione delle SOS (art. 35, co. 3)



INDICATORI E SCHEMI DI ANOMALIA

INDICATORI DI ANOMALIA

- ✓ indicatori di anomalia per gli uffici della pubblica amministrazione
- ✓ indicatori di anomalia per le società di revisione e revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico
- ✓ indicatori di anomalia per gli operatori non finanziari
- ✓ **indicatori di anomalia per professionisti e revisori contabili**
- ✓ indicatori di anomalia per gli intermediari

SCHEMI DI COMPORTAMENTO ANOMALO

- ✓ Operatività *over the counter* con società estere di intermediazione mobiliare
- ✓ Operatività con carte di pagamento
- ✓ **Anomalo utilizzo di trust**
- ✓ Giochi e delle scommesse
- ✓ **Frodi fiscali internazionali e frodi nelle fatturazioni**
- ✓ Frodi nell'attività di factoring
- ✓ Usura
- ✓ Frodi nell'attività di leasing
- ✓ Abuso di finanziamenti pubblici
- ✓ **Frodi sull'IVA intracomunitaria**
- ✓ Frodi informatiche
- ✓ Conti dedicati
- ✓ **Imprese in crisi** e usura



«nuovi» indicatori e schemi in un'ottica di piena condivisione



Le comunicazioni oggettive (art. 47)

invio con **cadenza periodica di** dati e informazioni concernenti **operazioni a rischio**, da individuarsi sulla base di **criteri oggettivi**, con **istruzioni della UIF**, sentito il CSF

i dati sono utilizzati per l'**approfondimento di operazioni sospette** e per **analisi di fenomeni o tipologie** di ML/FT



provvedimento della UIF «in consultazione» con riferimento alle **operazioni in contante di importo significativo**

- assenza nelle comunicazioni oggettive di fattori valutativi e ricorso a modalità automatiche di rilevazione e trasmissione, riducendo i costi per il sistema
- obiettivo evitare le segnalazioni cautelative motivate, per esempio, solo dal tipo di strumento finanziario utilizzato



Le comunicazioni oggettive per i notai?

Organismi di autoregolamentazione

- **normativi**, per *a)* regole tecniche *ex art. 11, co. 2*; *b)* definizione dei criteri delle metodologie per l'analisi e la valutazione del rischio, *ex art. 15, co. 1* e *c)* individuazione dei requisiti dimensionali e organizzativi per la proporzionalità dei presidi da adottare , *ex art. 16, co. 2 e 3*)
- **controllo e sanzionatori** (*art. 11, co. 1 e 3*)
- **informativa alla UIF** per situazioni ritenute correlate a ML/TF (*art. 11, co. 4*)
- **formazione** (*art. 11, co. 2*)
- **interposizione** nei rapporti del professionista con la UIF per l'inoltro delle segnalazioni di operazioni sospette (*art. 11, co. 4 e art. 37*)
 - ❖ **esperienza positiva con CNN**, poi ripresa da CNDCEC
 - ❖ **mantenimento di referenti nazionali** garantisce adeguati livelli di qualificazione, affidabilità e riservatezza

Per una più efficace collaborazione attiva

Profili meritevoli di maggiore attenzione

- **completezza** dei dati acquisiti in sede di adeguata verifica
- **cura** nella trasmissione degli atti allegati
- **valorizzazione** di tutte le informazioni a disposizione (specie con riferimento ai collegamenti con altri soggetti o operazioni)
- **rappresentazione** quanto più possibile **esaustiva** dell'operatività e dei motivi del sospetto (anche per ridurre gli oneri delle successive interlocuzioni)

complementarità tra la ***componente finanziaria*** delle segnalazioni di origine “finanziaria” e il ***contributo “reale”*** delle segnalazioni dei professionisti



Tutela della riservatezza

Gli Organismi adottano tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione

- nominativo rivelato solo se l'AG con decreto motivato lo ritiene indispensabile (art. 38, co. 3)
- in caso di denuncia o di rapporto l'identità del segnalante non può essere menzionata (co. 4)
- in caso di sequestro di atti e documenti sono adottate cautele per assicurare riservatezza (co. 5)

ulteriore significativo «paletto» ... il nominativo del segnalante non può essere inserito nel fascicolo del PM né in quello per il dibattimento e la sua identità non può essere rilevata a meno che l'AG non disponga altrimenti, con **provvedimento motivato** e assicurando **l'adozione di ogni accorgimento** idoneo a tutelare il segnalante ivi compresa, ove necessaria in ragione dell'attinenza a procedimenti in materia di criminalità organizzata o terrorismo, l'applicazione delle cautele dettate dall'art. 8 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di attività svolte sotto copertura, quando lo **ritenga indispensabile** ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede



Per una più efficace collaborazione attiva

Feedback ai segnalanti

IERI

**Meccanismo
normativamente
inceppato**

L'avvenuta archiviazione della segnalazione è comunicata dalla UIF al segnalante direttamente, ovvero tramite gli ordini professionali (art. 48, co. 1)

OGGI

**Aumento e
affinamento del
meccanismo**

La UIF, con modalità idonee a garantire la tutela della riservatezza, comunica al segnalante direttamente o tramite gli organismi di autoregolamentazione gli esiti delle segnalazioni anche tenendo conto delle informazioni ricevute dal NSPV e dalla DIA sugli esiti investigativi delle segnalazioni (art. 41, co. 2)

Garanzie di riservatezza delle informazioni contenute nel flusso di ritorno

Comunicazione UIF del 24 maggio 2018

Uso della piattaforma Infostat-Uif; al momento comunicazione degli «esiti negativi» (SOS che, a seguito degli approfondimenti e tenuto conto dei riscontri ricevuti dagli Organi Investigativi, non presentano sufficienti elementi a supporto del sospetto); in prospettiva nuove tipologie di flussi informativi

